54+39 Pagina 1/2 Foalio



Diario

L'Egizio diventa un palcoscenico

Arrivano gli spettacoli prodotti ďallo Stabile Christillin: festeggiamo due grandi istituzioni

> Tiziana Platzer A PAGINA 54



Due titoli «egittologici» in scena dal 25 giugno al 19 luglio

"Nel mio Egizio reciteranno gli attori del teatro Stabile"

<mark>'hristillin:</mark> "Il museo non è una scatola chiusa"



TIZIANA PLATZER

🔊 idea si ripete, ed è una bella idea. Lo spettacolo entra nel museo e il suo valore è confondere: chi è lo spettatore? Un appassionato di reperti o un «pellegrino» di palcoscenici? Oppure: arriva per scambiare i ruoli? Interessante in ogni caso il sistema che travasa offerta culturale dal Museo Egizio al Teatro Stabile e ritorno, dopo nemmeno un mese dal pri-

mo esperimento extra-egittologico, quando la musica d'avanguardia di Antony Braxton ha sonorizzato il museo appena riaperto nel nuovo allestimento. E ora è l'estate del teatro: dal 25 giugno al 19 luglio nel cortile in via Accademia delle Scienze saranno programmati due spettacoli di Valter Malosti, «Antonio e Cleopatra» e «Akhenaton». Con la doppia veste di presidente dell'Egi-

zio e dello Stabile di Evelina Christillin che certo ha reso più facile il progetto.

Nato sotto il cappello dell'Expo, eppure a Milano chi ha creato eventi legati all'Esposizione non vive grandi momenti, persino il Cirque du Soleil fa meno pubblico delle attese: davvero aspettate gli expo-turisti?

«Lo stimolo per questa pro-

grammazione estiva è arrivato dal sindaco Fassino e dall'assessore Braccialarghe, sì per l'Expo, ma anche perchè Torino è la Capitale Europea dello Sport e per tutti gli eventi che la città produce in successione.

Io penso che la risposta ci sarà, indipendentemente dall'Expo».

È complicato da un punto di vista organizzativo portare il teatro nel cortile?

«C'è un gran lavoro, sincronizzato al secondo dai due staff operativi seguiti dai direttori Filippo Fonsatti e Christian Greco: abbiamo voluto festeggiare due grandi istituzioni, il rinnovato Egizio e i 60 anni della Stabile. Da tenere conto che all'Egizio stiamo ancora concludendo alcuni lavori, è un puzzle in corsa contro il tempo».

Saranno 3 settimane con due te-

esclusivo del destinatario, Ritaglio stampa ad uso non riproducibile.

STABILE

16-06-2015

54+39 Pagina 2/2 Foglio

sti resi «contemporanei» dalla visione registica di Malosti: può essere una strada collegare lo scenario unico dell'Egizio ad altre arti?

«Due titoli "egittologici" rivisti con la cifra di un regista come Malosti, che guarda al futuro, alla contemporaneità legata al passato. Non è detto che i mu-«Sono minimi, legati per lo sei debbano essere scatole più all'allestimento del palcochiuse, anzi, e per il pubblico è scenico, che in caso di malun'occasione rara avere a di-tempo si trasferirà al Cari-

perchè gli spettacoli sono in orario di chiusura».

Proponete un biglietto a 15 euro, oppure a 8 se si affianca una

visita guidata su percorsi dedicati a Antonio e Cleopatra o ad Akhenaton ad altri 8 euro: coprirà i costi?

sposizione le sale in esclusiva, gnano. Niente è stato lasciato

al caso, era necessario che il teatro fosse libero, che fosse passato il momento dedicato alla visita del Papa e ai festeggiamenti di San Giovanni».

Data

E offrite il debutto agli allievi della Scuola dello Stabile: una concertazione perfetta.

«Sì, sono i ragazzi che hanno

concluso il terzo anno diretti da Malosti: stanno provando alle Fonderie Limone e faranno due "generali" il 23 e 24 all'Egizio. Tutti aspettiamo la "prima"».

«Abbiamo voluto festeggiare due grandi istituzioni, il rinnovato Egizio e i 60 anni della Stabile»



«Lo stimolo per questa programmazione estiva è venuto dalla Città che produce eventi in successione »

Gli allievi protagonisti

Con il direttore dello Stabile, Filippo Fonsatti, gli allievi del terzo anno della scuola dello Stabile Abiti e scarpe sono forniti da aziende del territorio. Foto di Andrea Guermani

Debutta «Antonio e Cleopatra»

Prima il dramma di Shakespeare poi «Akhenaton» rivisitato

Alternanza di scena, sempre alle 21,30, per i due spettacoli in prima nazionale diretti da Valter Malosti e proposti nel cortile del Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6), con gli attori appena diplomati della Scuola del Teatro Stabile: debutto il 25 giugno di «Antonio e Cleopatra» dal dramma di Shakespeare (fino al 18 luglio) e il 26 giugno di «Akhenaton», testo scritto e adattato da Agnese Grieco dall'opera di Agatha Christie (fino al 19 luglio). Lo spettacolo shakespeariano, secondo la premessa del regista, può essere visto come la storia d'amore e di politica narrata da Plutarco, oppure un'esperienza che può dare un senso al percorso della vita, a decifrarne alcuni segreti. L'opera della Christie invece-la scrittrice sposò in seconde nozze l'archeologo Max Mallowan - venne pubblicata nel 1937, ambientata nell'antico Egitto e si sviluppa intorno alla figura del faraone, primo riformatore religioso monoteista. Ma la Grieco allarga anche agli studi di Freud e alle ricerche del Nobel Naguib Mahfouz degli Anni '80 sul misterioso Akhenaton.

